

con il sostegno di



Direzione
Generale
SPETTACOLO

ROMA



a cura di



Performing Media. La nuova spettacolarità immersiva e radio-mobile nelle periferie eccentriche

in collaborazione con **URBAN EXPERIENCE**

dal 21/09/2023 al 12/11/2023

Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e radio-mobile nelle periferie eccentriche
DAL 21/09/2023 AL 12/11/2023



Performing Media Storytelling della Regina Viarum

DATA 21/09

ORE 22

Via Appia Antica 222 (Capo di Bove)

con CULTURA DEL VIAGGIO nell'ambito del FESTIVAL DELLA LETTERATURA DEL VIAGGIO ESTATE ROMANA 2023. Nel centenario della nascita di Italo Calvino, lungo l'Appia Antica. In cammino, di notte, in due tempi.

Performing Media Storytelling della Regina Viarum, un walkabout con videoproiezioni nomadi. Appena scende il buio, come un sipario al contrario, lungo l'Appia Antica, la Regina Viarum, proietteremo ciò che non c'è più...come le innumerevoli epigrafi sottratte alla via più importante tra quelle destinate alla sepoltura dei morti. Attraverso quegli artefatti i morti parlavano ai vivi. E che fine hanno fatto? Gran parte sono state cotte per trarre calce. Alcune altre sono state salvate da Monsignor Raffaele Fabretti che nel XVII secolo, in quanto Principe della Romana Antichità, ne fece trasportare a Urbino (di cui era originario) per conservarle nel Palazzo Ducale. Sarà con noi il discendente di quel principe. E ancora in una sorta di dissolvenza incrociata al calar della notte la via si accenderà di apparizioni proiettate, emanazione del genius loci. Vedremo affiorare in proiezione fra le rovine la ninfa Egeria, raffigurata dai grandi maestri della storia dell'arte nell'atto di dettare le leggi a Numa Pompilio, faremo riverberare la presenza misteriosa di Pizie e Sibille che si animeranno grazie ad un gioco fra intelligenza naturale e Intelligenza Artificiale in una interpretazione dell'immaginario artistico fra antico e contemporaneo. Sarà poi rievocata Lucrezia Romana che, attraverso il ritratto digitale performante proiettato, narrerà la sua storia all'origine della Repubblica Romana con le parole di Shakespeare e il segno di Cranach il Vecchio.

Conduce Carlo Infante-Urban Experience con Nuvola Project e Simona Verrusio-Vj Janus.

A seguire:

Se in una notte di autunno un viaggiatore.

Omaggio a Italo Calvino nel centenario della nascita.

DATA 21/09/2023

ORARIO 23

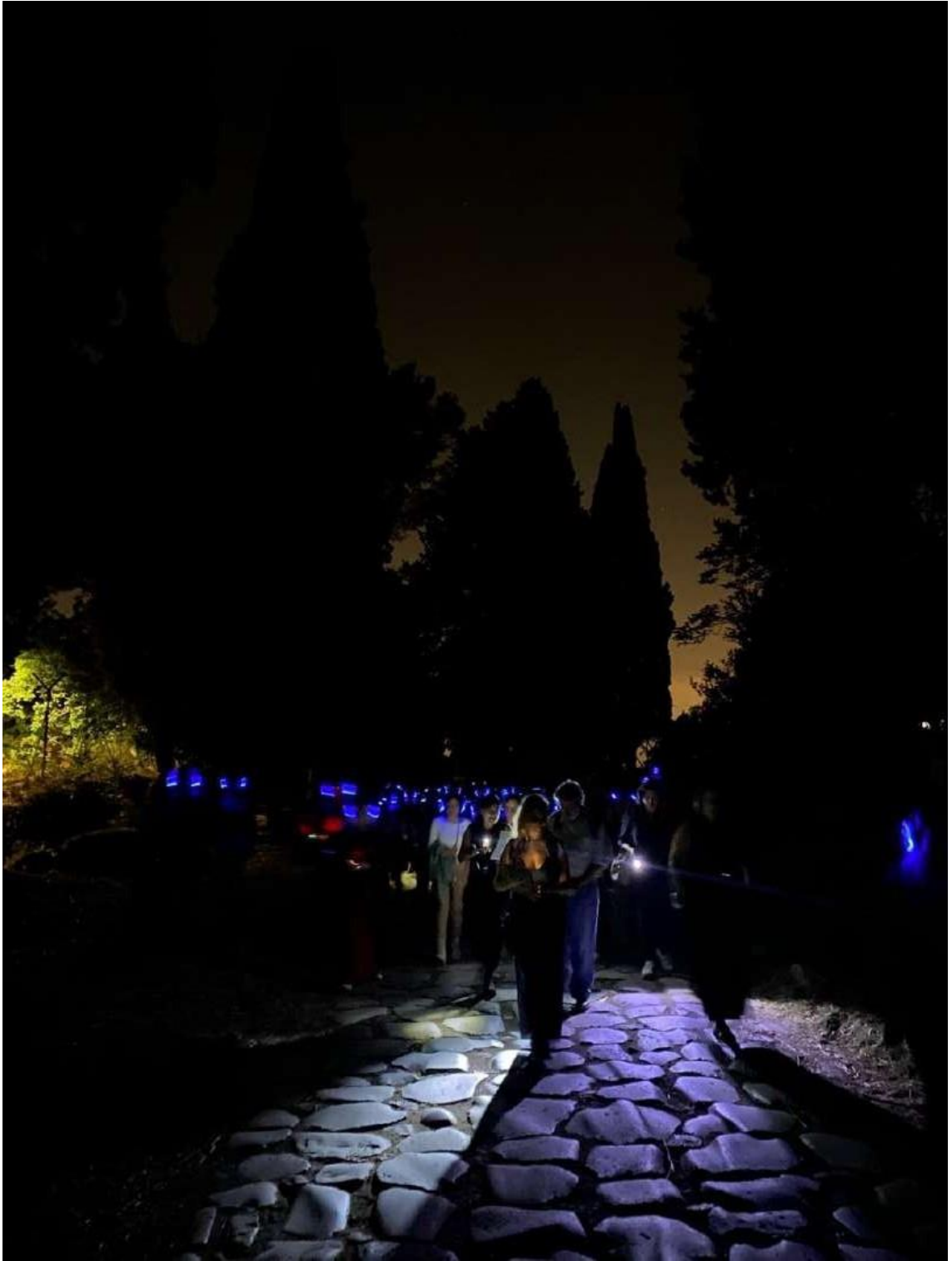
Via Appia Antica 222

“Se una notte d’autunno un viaggiatore” lungo la regina delle vie. Con CULTURA DEL VIAGGIO nell’ambito del FESTIVAL DELLA LETTERATURA DEL VIAGGIO ESTATE ROMANA 2023. Nel centenario della nascita di Italo Calvino, lungo l’Appia Antica. In cammino, di notte, in due tempi.

con Raffaele Gangale, Antonella Gargano, Nicola Pecora. Musiche di Felice Zaccheo. Regia di Marcello Cava.





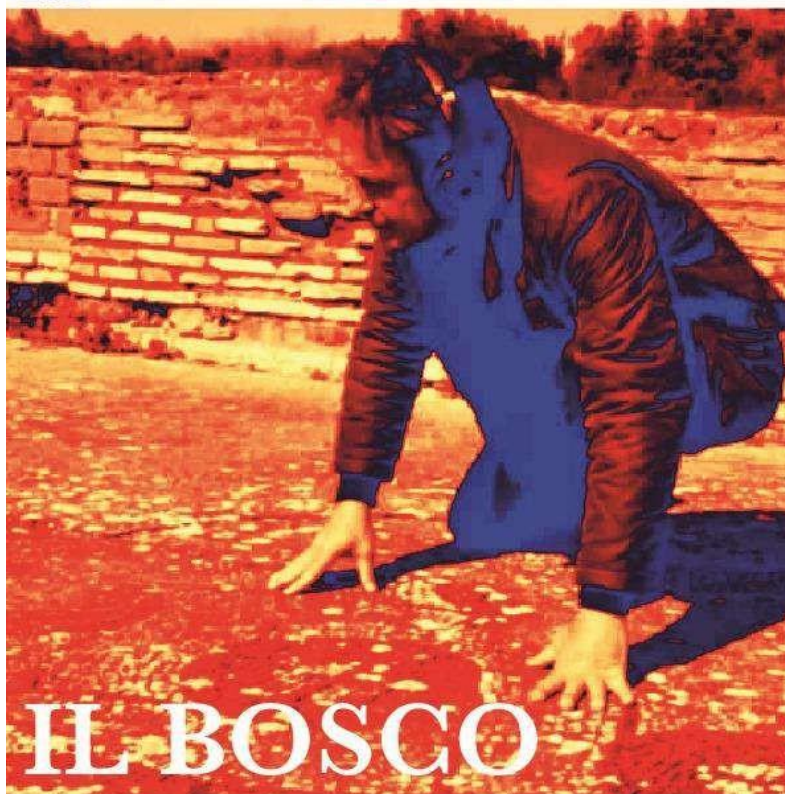


con il sostegno di
MIG Direzione
Generale
SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



IL BOSCO

Performing Media.

**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

29 settembre ore 17:00

Pineta di Castel Fusano

si ringrazia



IL BOSCO

DATA 29/09

ORARIO 17

Pineta di Castel Fusano

Paolo Musio ha raccolto alcuni testi di Robert Walser attorno al tema del bosco, a partire da una raccolta di finti temi delle medie su argomenti come l'amore, l'amicizia, la musica, e tra questi, appunto il bosco, scritti da Walser sotto il titolo di "I temi di Fritz Kocher".

Ha così pensato di mettere insieme una sorta di conferenza sul tema del bosco, una conferenza continuamente interrotta, per l'urgenza ed il sopravvenire di altri discorsi, confessioni, riflessioni.

con Paolo Musio

Suono in presa diretta: Marcello D'Andrea

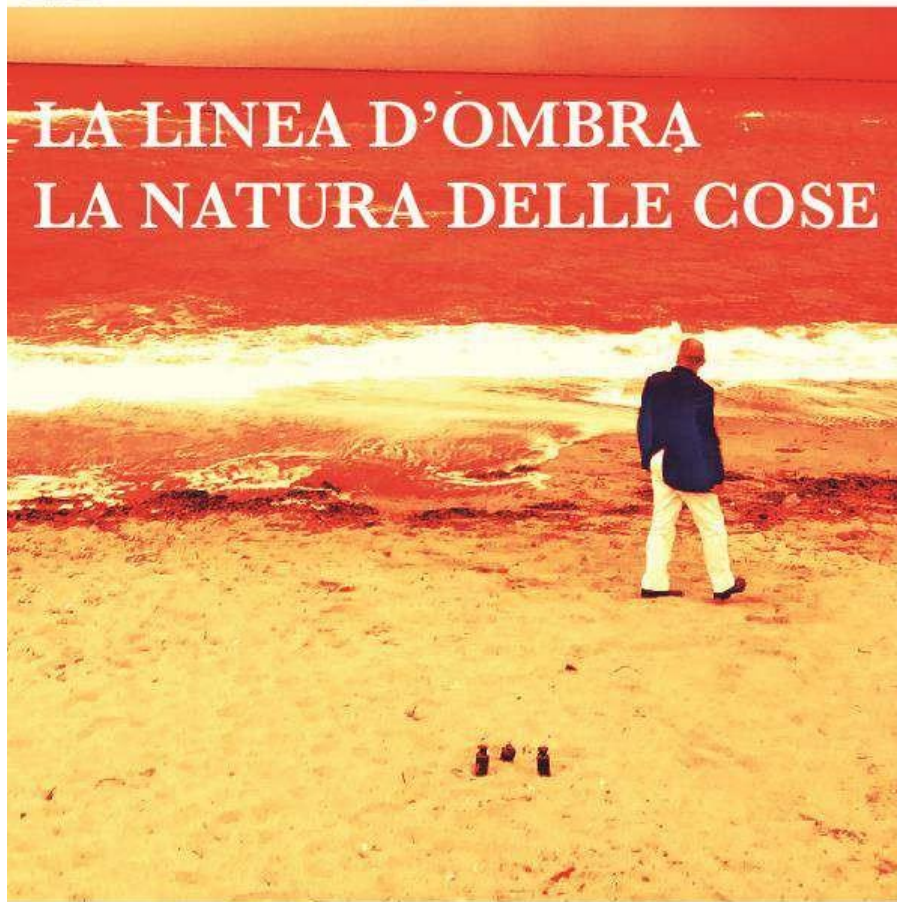


con il sostegno di
MIG Direzione
Generale
SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche

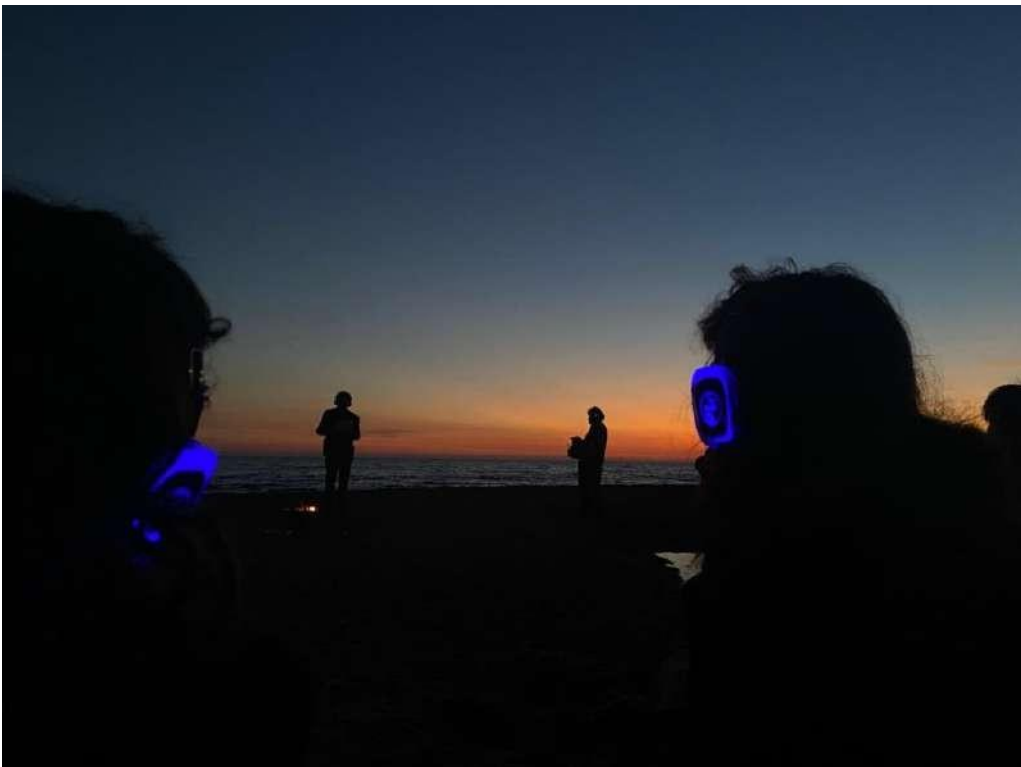
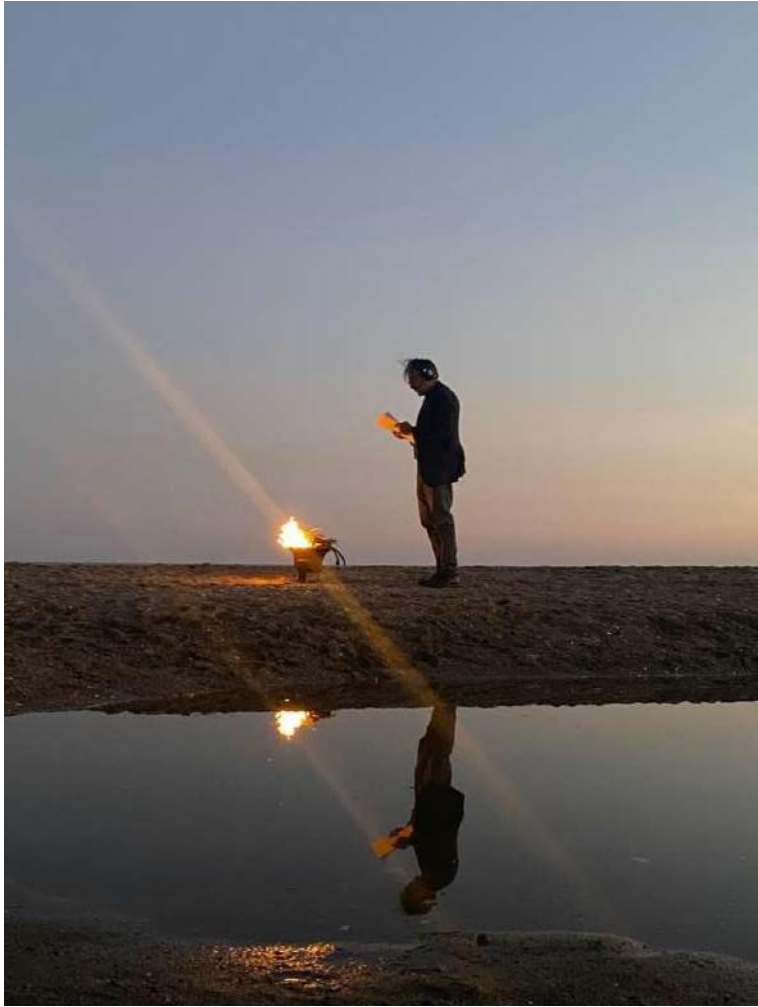


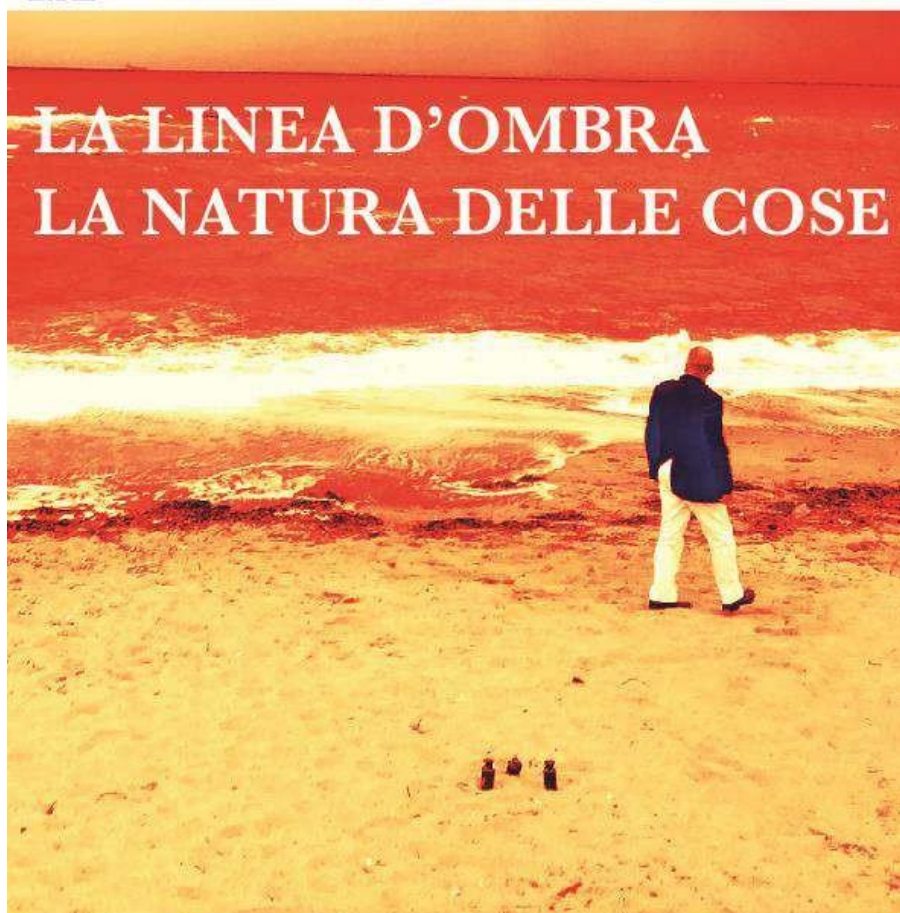
Spiaggia Libera S.P.Q.R.
Lido di Ostia

30 settembre
dalle ore 17:00

si ringrazia







Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**



Spiaggia libera S.P.Q.R.
Lido di Ostia

**30 settembre
dalle ore 17:00**

si ringrazia



La linea d'Ombra" da Conrad

DATA 30/09

ORE 17:00

Spiaggia libera S.P.Q.R., Lido di Ostia

"Mi aggredì la precoce malattia della tarda giovinezza e mi portò via. Via da quella nave, voglio dire. Ma appena gli occhi si posarono sulla mia nave, tutta la paura svanì. Scomparve rapida, come un brutto sogno...."

Ascolto in cuffia in riva al mare delle parole tratte da *The Shadow Line: A Confession*, il romanzo breve di Joseph Conrad, uno dei suoi ultimi lavori. Scritto tra il febbraio e il dicembre 1915, l'ironia dell'autore propone per tutta la durata del romanzo il conflitto fra il "giovane" protagonista (mai nominato) e il "vecchio", intessendo nella trama dell'opera temi come la natura della saggezza, l'esperienza e la maturità. Il romanzo è spesso citato come una metafora della Prima guerra mondiale: questa ipotesi è anche supportata dal fatto che il figlio di Conrad, Boris, abbia preso parte al conflitto, rimanendo ferito.

Appena gli occhi si posano sulla mia nave tutta la mia paura svanisce. Eccola lì. La vista del suo scafo, dell'attrezzatura mi riempie di felicità. Via l'inquietudine, la sensazione di vuoto degli ultimi tempi.

Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti
con Raffaele Gangale e Fabrizio Parenti
musica di Felice Zaccheo
Regia di Marcello Cava



in collaborazione con Associazione Sportiva Dilettantistica Ricreativa e Culturale ENERGY





“La Natura delle cose” da Lucrezio

DATA 30/09

ORE 18:30

Spiaggia libera S.P.Q.R., Lido di Ostia

con

Paolo Musio

sonorizzazione

Riccardo Ancona

in collaborazione

con Associazione Sportiva

Dilettantistica Ricreativa e

Culturale ENERGY

Un camion guidato a tutta velocità da un uomo apparentemente normale ma dalla mente chissà dove orientata o da quale odio e ignoranza obnubilata, che li ha deliberatamente investiti con un colpo cieco che ci sembra quasi di aver subito nella nostra stessa carne, che

rapporto c'è tra queste morti violente ed insensate e la scelta di leggere pubblicamente ad alta voce frammenti e stralci in latino dal De rerum natura di Lucrezio? Attraverso il ritmo della grande poesia, per il quale passa l'energia comunicativa, confidando nella potenzialità della visione e delle parole di Lucrezio, riconosciamo l'urgenza di tornare alle radici del pensiero razionale, ai fondamenti della nostra cultura e identità, per fornire ancora una volta strumenti adeguati alla lettura del nostro presente. Nel testo di Lucrezio, un trattato scientifico in esametri, la materia è in eterna lotta, il cosmo infinito privo di centro, il vuoto è il teatro di questa lotta, in cui l'umanità occupa un posto di assai poca importanza, la vita, che non è data in proprietà a nessuno ma in uso a tutti, è preziosa e breve ed in essa i motivi della creazione si intrecciano indissolubilmente con quelli della distruzione, che non risparmia neanche l'anima, anch'essa mortale. In questo scenario lo sguardo deve essere coraggioso, fermo, ampio, lucido e sereno, libero dal condizionamento della religione, capace di osservare in ogni momento il conflitto e la continua metamorfosi senza permettere al terrore della morte di avere il sopravvento sul tempo presente. Nella teoria del clinamen (inclinazione, scarto) la piccola ed imprevedibile deviazione che ogni atomo può in qualunque momento compiere, leggiamo un principio fisico, quasi un'intuizione della meccanica quantistica, a fondamento di ogni possibile libertà di scelta, un principio di ribellione dell'energia alla costrizione delle leggi meccaniche del destino. Queste le coordinate per un'indagine sul cosmo che apre l'orizzonte in tutte le direzioni, pur nel conflitto, ed orienta il nostro necessario disincanto insieme all'irriducibile volontà di dare il giusto valore al tempo della nostra vita, individuale e collettiva. *"Puoi partecipare allo spettacolo, se i tuoi occhi sono pronti. Guarda i raggi del sole, quando rischiarano l'oscurità della stanza. Vedrai un esercito di piccoli esseri vorticare nel fascio di luce, ingaggiare una lotta infinita: nascono battaglie, si formano truppe e squadroni, si succedono senza tregua incontri e squarci. Vedrai l'eterno agitarsi dei corpi nel vuoto."*

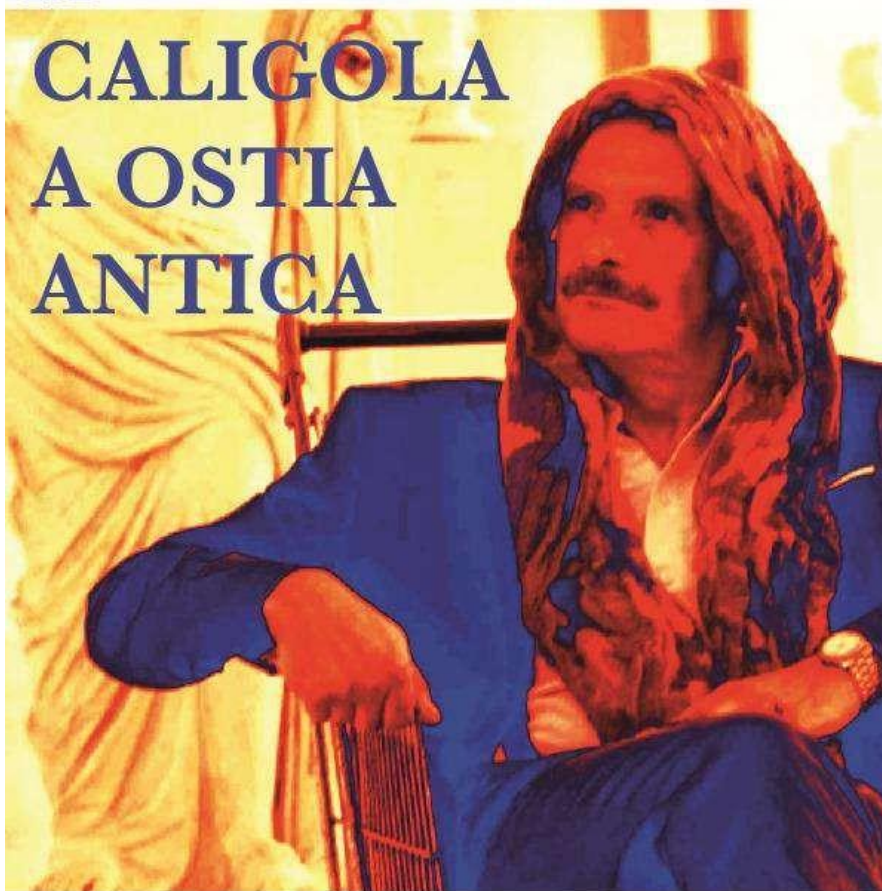


con il sostegno di
Direzione
Generale
MIC SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



CALIGOLA A OSTIA ANTICA

Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

OSTIA
ANTICA
PARCO ARCHEOLOGICO

1 ottobre 12:00

in collaborazione con
URBAN
EXPERIENCE

La follia del potere: Caligola

DATA 1° ottobre

ORE 12

Parco Archeologico di Ostia Antica, Viale dei Romagnoli 717, Municipio X

Si torna all'archeologia nel Parco Archeologico di Ostia Antica nella prima domenica del mese (ingresso gratuito) con un dittico dedicato a due figure emblematiche della "follia del potere": il più folle dei imperatori romani "riscritti" nel Novecento. Con performance in movimento con ascolto in cuffia tra i ruderi. La lotta tra la coscienza individuale e la burocrazia politica e intellettuale, percorsa attraverso le vicende tragiche di un imperatore folle e crudele. Il testo di Camus incentrato sul delirio del potere venne rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1945. «*Ad ogni uomo è permesso recitare le tragedie celesti e diventare un dio, basta indurire il proprio cuore*».

UOMO:

Tutti gli uomini hanno qualcosa di dolce nella vita, li aiuta ad andare avanti.

Vi ricorrono quando si sentono troppo logori.

Non c'è nulla di simile nella tua vita?

Lacrime che si avvicinano, il rifugio del silenzio?

CALIGOLA:

Si c'è!

UOMO:

E che cos'è?

CALIGOLA:

Il disprezzo.

Riscrittura e drammaturgia di Pina Catanzariti
con Raffaele Gangale e Fabrizio Parenti
musica di Felice Zaccheo
regia di Marcello Cava
fotografie di Mauro Salvemini





Mauro Salvemini fotografie 2023

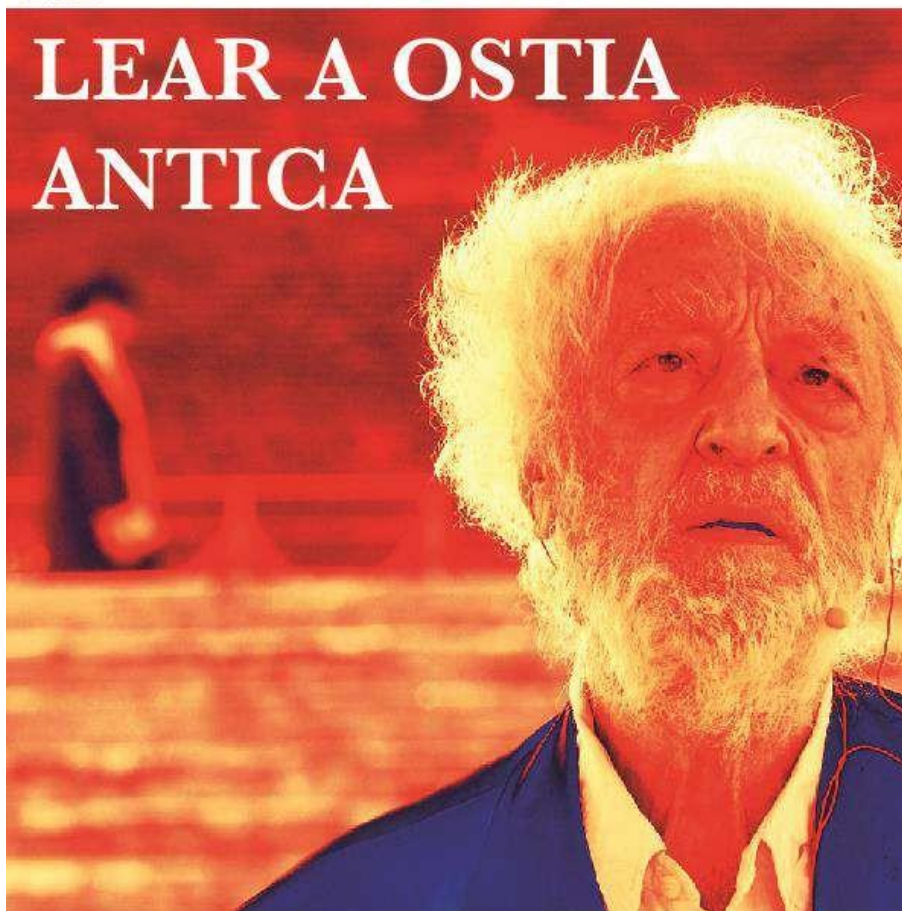


con il sostegno di
Direzione
Generale
MiC SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

OSTIA
ANTICA
PARCO ARCHEOLOGICO

1 ottobre 15:30

in collaborazione con
URBAN
EXPERIENCE

"La follia del potere: Lear"

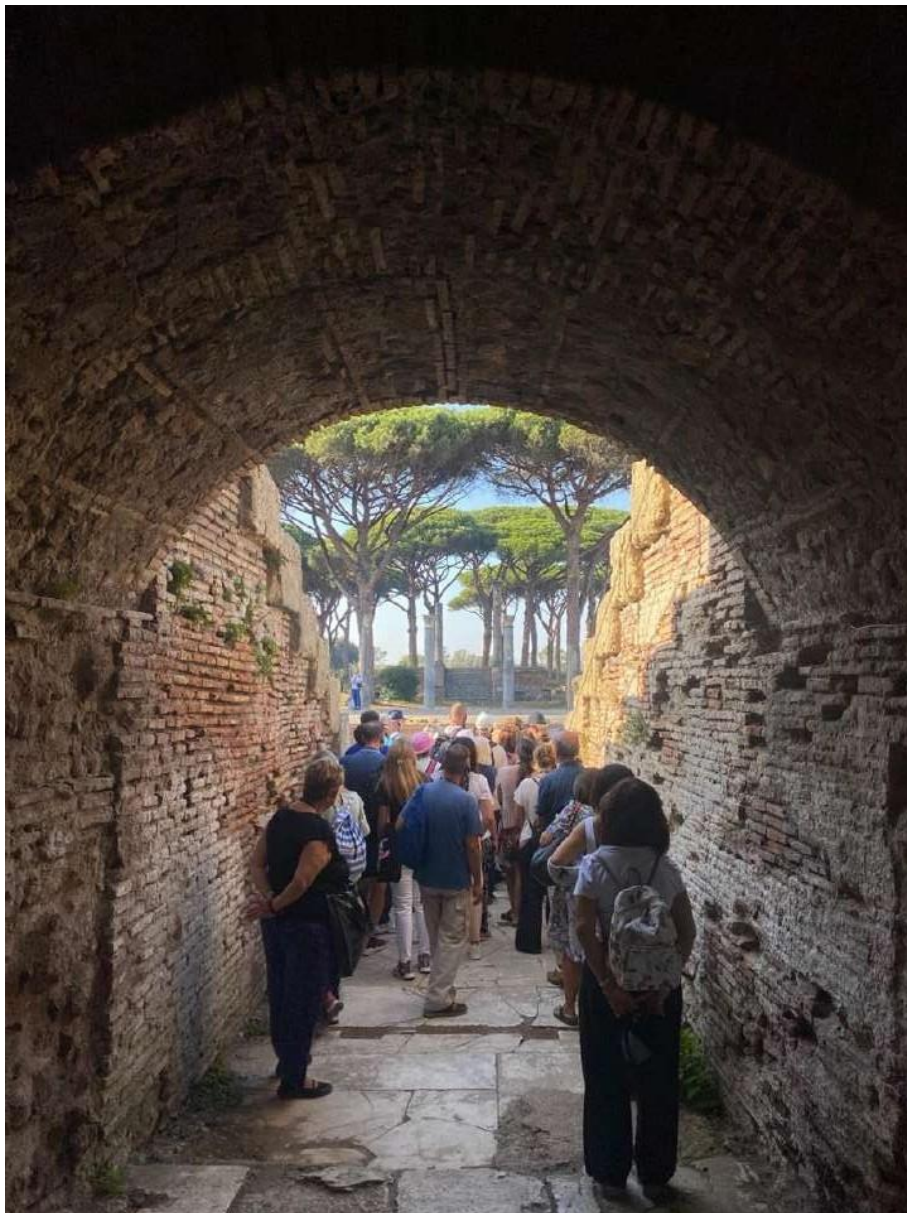
DATA 01/10
ORE 15:30

Parco Archeologico di Ostia Antica, Viale dei Romagnoli 717

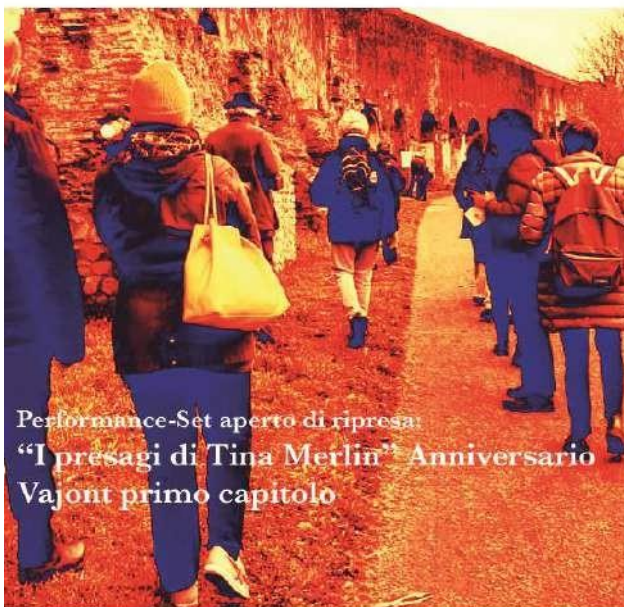
Il dittico sulla "follia del potere" introdotto da un walkabout con Carlo Infante e Antonella Gargano si conclude con una riduzione di Pina Catanzariti, voluta e necessaria, della tragedia originale, estrapolando, attraverso un concentrato di irrapresentabilità indicibile, invivibile ed inascoltabile, il significato della sua attualità. Impossibile un'identificazione con ciascuno dei personaggi di questa tragedia, perfino con la sofferenza profonda intrisa di pazzia di Lear, interpretato magistralmente da Paolo Bonacelli. Paolo/Lear, immobile

patriarca bifronte, leviatano dai capelli fiammeggianti di bianco, siede sulle rovine del proprio potere auto-distrutto, illuminato dalla follia che avanza tra folgori e tuoni, io crollato e natura stessa in rovina, inascoltato e deriso da umani derelitti o disumanizzati, personificazioni di follia e cecità, emanazioni concrete della sua coscienza che perde pezzi a mano a mano che si perde l'uomo. La sua decisione masochista, quella di lasciare le redini del proprio patrimonio alle figlie è dovuta a pura irragionevolezza, il rimbecillimento della ragione, per la vecchiaia che avanza, o alla saggezza dell'età, all'illuminazione interiore che il potere non è più né fine, né mezzo, ma solo ostacolo al desiderio di una vita diversa?

Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti
con PAOLO BONACELLI,
Raffaele Gangale; Massimo Guarascio, Fabrizio Parenti e Cecilia Zingaro
musica di Felice Zaccheo
Regia di Marcello Cava







Performance-Set aperto di ripresa:
**“I presagi di Tina Merlin” Anniversario
 Vajont primo capitolo**

Performing Media.
 La nuova spettacolarità immersiva e
 radio-mobile nelle periferie eccentriche

**2 ottobre 16:00
 Parco degli Acquedotti**

una produzione di
UHAN EXPERIENCE



“Vajonts Dappertutto. L'acquedotto
 trasformato in casa per gli Ultimi”,
 Anniversario Vajont, 2° capitolo

Performing Media.
 La nuova spettacolarità immersiva e
 radio-mobile nelle periferie eccentriche

**9 ottobre 16:00
 Parco degli Acquedotti**

una produzione di
UHAN EXPERIENCE

Performance-set aperto di ripresa: “I presagi di Tina Merlin”, **anniversario Vajont.**

Primo capitolo: DATA 2/10 ORE 16

Parco degli acquedotti, Roma

Primo atto di “Vajonts Dappertutto, per una Orazione Civile Corale”, in programma il 9 ottobre in relazione con il progetto teatrale di Marco Paolini “VajontS 23” al Piccolo Teatro di Milano e decine di altri eventi disseminati in tutto il Paese. È stata un omaggio a Tina Merlin, figura chiave per capire cosa veramente successe quel 9 ottobre 1963. Nativa di quelle montagne, prima staffetta partigiana, poi attivista nel PCI e giornalista dell’Unità, a causa di un articolo uscito sul quotidiano nel 1959 fu denunciata per diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l’ordine pubblico. L’articolo è solo uno dei tanti in cui accusava il monopolio Sade sui pericoli di questo folle progetto ai danni della popolazione. L’anno successivo, dopo una frana avvenuta come lei aveva pronosticato, è stata scagionata a pieno titolo dal Tribunale di Milano. Tina Merlin, come portavoce di quel popolo di montanari a cui sentiva di appartenere, ha partecipato attivamente alle loro proteste, alla disperazione e alla rabbia dei sopravvissuti, definendo la diga del Vajont “un monumento a vergogna perenne della scienza e della politica”. Abbiamo cercato di ripercorrere brevemente questo triste arco di storia italiana attraverso le sue parole profetiche che risuonano ancora come un’eco straziante dal fondo di quelle valli. La performance è stata di fatto un set di ripresa (aperto) per un video in relazione a “VajontS 23” di Marco Paolini.

con Carlo Infante, Consuelo Ciatti

“Vajonts dappertutto, l’acquedotto trasformato in casa per gli Ultimi”, **anniversario Vajont**

Secondo capitolo: DATA 9/10 ORE 16

Parco degli acquedotti, Roma

Il walkabout (conversazione radionomade) si è svolto itinerante tra gli acquedotti, in un'area che dall'antichità rappresenta un crocevia della rete idrica che avrebbe dissetato Roma, con gli acquedotti Anio Vetus, Marcia, Tepula, Iulia, Claudio, Anio Novus, Mariana e Felice. Un genius loci straordinario che esprime il valore dell'acqua come Bene Comune e che ad un certo momento della storia (dopo i bombardamenti del 1943) si rivelò, con le grandi arcate degli acquedotti, rifugio per gli sfollati. Per decenni quel luogo fu trasformato in casa d'emergenza per gli Ultimi che approdavano a Roma cercando lavoro sull'onda del boom economico. Quell'area fu considerata la Calcutta d'Europa (non a caso vi fu realizzata la prima casa europea di Madre Teresa di Calcutta) con uno "slum" addensato da migliaia di senza tetto. In quel contesto di estremo disagio sociale Don Sardelli avviò negli anni Sessanta una lotta alla povertà educativa con la "scuola di strada" detta 725, per il numero della baracca in cui si sviluppò quell'esperienza. Abbiamo ascoltato i geo-podcast realizzati per narrare quelle storie, con le voci dei protagonisti, conversando-camminando tra gli acquedotti, con un intervento teatrale di Consuelo Ciatti che ha realizzato un video per il progetto "Vajonts23", concepito come un prologo: "I presagi di Tina Merlin".

Conduce Carlo Infante con Consuelo Ciatti, WREP, Communia-rete permanente dei beni comuni.







con il sostegno di
 Direzione
Generale
SPETTACOLO

ROMA



a cura di
 TEATRO
MOBILE

Walkabout. Il Museo Dappertutto.

L'ARCADIA FUTURA in una cava abbandonata

A seguire: TEATRO MOBILE

PROMETEO E IL SUO DOPPIO

Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche

14 ottobre dalle 11:00

Cava Fabretti

in collaborazione con



Prometeo e il suo doppio

DATA 14/10

ORE 11

Cava Fabretti, via Tor carbone 97b

Il tema fondante è il rapporto tra l'uomo e la sua natura, l'ineluttabile percorso verso un'ecologia che nega e trascende la possibilità di vivere e di essere felici, di scegliere il bene contro il male, di scegliere tutti e non il potere. Tra Prometeo incatenato di Eschilo e Frankenstein di Mary Shelley è stato presentato un progetto di viaggio ed ascolto in cuffia tra le grotte della Cava Fabretti, un momento di riflessione sull'umano, l'umanità, la solitudine, la follia ed il coraggio di scegliere, il folle ed il mostruoso del nostro essere.

Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti

con Galliano Mariani, Claudia Frisone, Raffaele Gangale, Nicola Pecora, Michele Mazzetti di Pietralata e la partecipazione straordinaria di Evelina Meghnagi

Musiche di Felice Zaccheo

Regia di Marcello Cava









con il sostegno di
Direzione
Generale
MIG SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



14 ottobre dalle 11:00

Cava Fabretti

in collaborazione con



“L’Arcadia futura” in una cava abbandonata

DATA 14/10

ORE 11

Cava Fabretti, via Tor carbone 97b

Walkabout. Il Museo Dappertutto. L’Arcadia Futura in una Cava abbandonata.

È stata esplorata la Cava Fabretti – da cui per decenni sono stati estratti pozzolana, tufo e selci, ovvero i sanpietrini (non propriamente basalto, ma leucitite), frutto della colata piroclastica prodotta 280.000 anni fa dall’eruzione del Vulcano Laziale dei Colli Albani – che oggi si rivela non solo enclave selvatica ma potenziale e nuovo Bosco Parrasio, scenario di un “museo dappertutto” dell’Antropocene. Sono stati ascoltati personaggi chiave come Cristina di Svezia che nel XVII secolo fondò, a Roma, l’Arcadia con Raffaele Fabretti, consigliere di tre Papi. È stato con noi il suo discendente con cui abbiamo ricomposto le tracce di memoria sia della prima Arcadia, sia di quella futura.

Con Carlo Infante





con il sostegno di
MIC Direzione
Generale
SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.

**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

15 ottobre ore 17:00

Via Appia Antica

si ringrazia



Orazi e curiazi

DATA 15/10

ORE 17

Via Appia Antica, angolo via Erode Attico

Il confronto di Bertolt Brecht con la storia antica di Roma è costruito sul proposito di mettere a fuoco una prospettiva diversa da quella corrente, che guardi agli eventi storici dalla parte di altri 'attori', non dei conquistatori, ma dei conquistati. In una serie di testi a cui ha lavorato nei primi anni del suo esilio, dal 1934 al 1939, Brecht opera infatti un puntuale, lucido smontaggio della glorificazione dei trionfatori. Le riflessioni di Brecht toccano con il dramma didattico Gli Orazi e i Curiazi (1933-1934) le origini dell'urbs e le sue vicende leggendarie. Abbiamo ripercorso con gli spettatori la vicenda lungo l'Appia Antica, fino al mitico rudere che ne è la tomba.

Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti
con Antonella Gargano, Massimo Guarascio, Piero Marietti, Nicola Pecora e Michele
Mazzetti di Pietralata
Regia di Marcello Cava





con il sostegno di
Direzione
Generale
MIC SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE

PASSEGGIATA PASOLINI



Performing Media.

**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

**4 novembre ore 11:00
Idroscalo di Ostia**



si ringraziano



Passeggiata Pasolini

DATA 4/11

ORE 11 Da Piazza Anco Marzio a Idroscalo Lido di Ostia

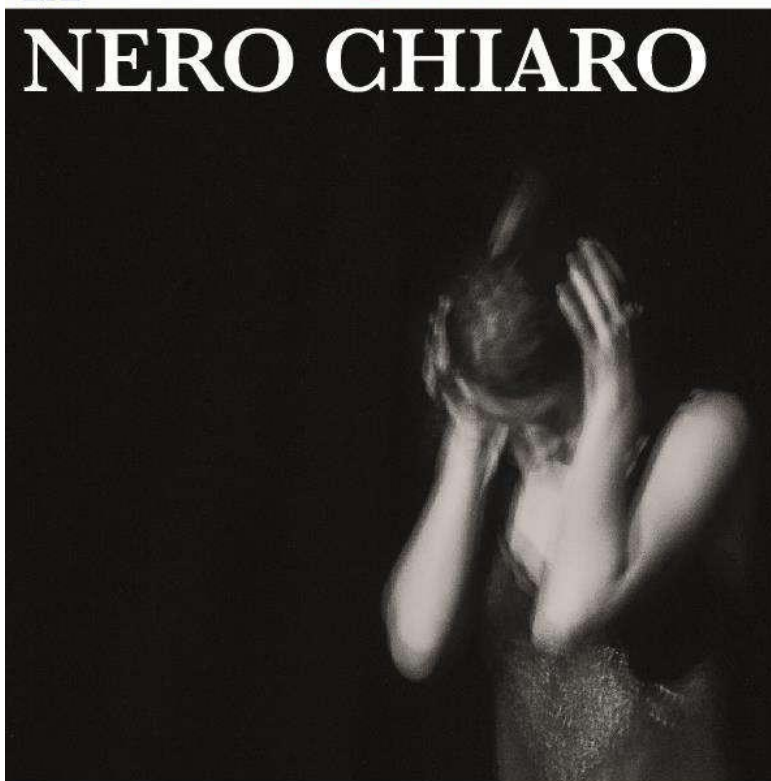
A ridosso del 2 novembre, giorno della sua uccisione, dopo la fortunata esperienza con Cultura del Viaggio dello scorso anno, è tornato PASSEGGIATA PASOLINI (con versione sperimentali per ciclisti lungo la pista ciclabile da Ponte Marconi all'idroscalo) nei luoghi di Pier Paolo Pasolini ad Ostia. Un "viaggio in cuffia" eco-sostenibile, privo di impatti acustici o ambientali. Abbiamo ascoltato testi di e su Pier Paolo Pasolini, registrati e letti dal vivo. Alla Passeggiata a piedi fino all'Idroscalo è stata affiancata una versione con ascolto in cuffia per ciclisti lungo la pista ciclabile sentiero Pasolini.

Interventi di Claudio Molinari e Nicola Pecora





NERO CHIARO



Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**
4 novembre ore 19:00
Ex Mercato di Torrespaccata



Nero chiaro
DATA 4/11
ORE 19

Ex mercato di Torrespaccata

Mosaico di frammenti di autori contemporanei del secondo novecento che immortalano l'animo umano rivelandone la sua essenza tormentata nel dopoguerra. Riscoperta di paesaggi urbani e letterari. Attrici, danzatrici, videoartiste sono state coinvolte in un processo di valorizzazione delle loro capacità creative e artistiche, che ha dato loro voce e possibilità espressiva, all'interno di un contesto performativo, assecondando le risonanze e i vissuti che i frammenti letterari proposti hanno generato. Lo spettacolo era composto da un mosaico di frammenti di autori contemporanei del secondo novecento che immortalano l'animo umano rivelandone la sua essenza tormentata in un momento storico e sociale, quello del secondo dopoguerra, dove vuoto, difficoltà esistenziali e perdita di senso si palesano all'umano e abitano tanta produzione artistica: non luoghi senza tempo dove nulla accade eppure si va avanti, dove il colore dominante è nero chiaro, dove persone smarrite e sole hanno bisogno dell'altro per ricordarsi di esistere, per aspettare insieme una fine che non arriva mai. L'isolamento, i conflitti intrapsichici che ci

intrappolano e di contro la forza della relazione con l'ambiente e con l'altro da sé, la formidabile ostinazione dell'essere umano e la sua capacità di resilienza: questi i temi suggeriti dai testi selezionati. L'intento è stato di aprire un dialogo tra luoghi e parole per schiudere significati più profondi: la performance ha dato agli spazi nuova e inedita consistenza che, a sua volta, ha portato ai testi una rigenerazione di senso, in un'ottica contemporanea e multimediale. Il pubblico, accompagnato in un percorso che diventa occasione aggregativa e riscoperta di paesaggi urbani e letterari, ha apportato un ulteriore elemento creativo con la sua determinante presenza.

Una produzione di Associazione Culturale Calpurnia

un progetto di Claudia Frisone, Macedonia Teatro, Associazione Culturale Calpurnia

Regia di Claudia Frisone

Aiuto regia Ilaria Bisozzi

con Sofia Abbati, Benedetta Calogero, Maria Campana, Giulia Celletti, Elena Contrino, Mila Damato, Marta De Medici, Luana Mita, Mary Scicolone.





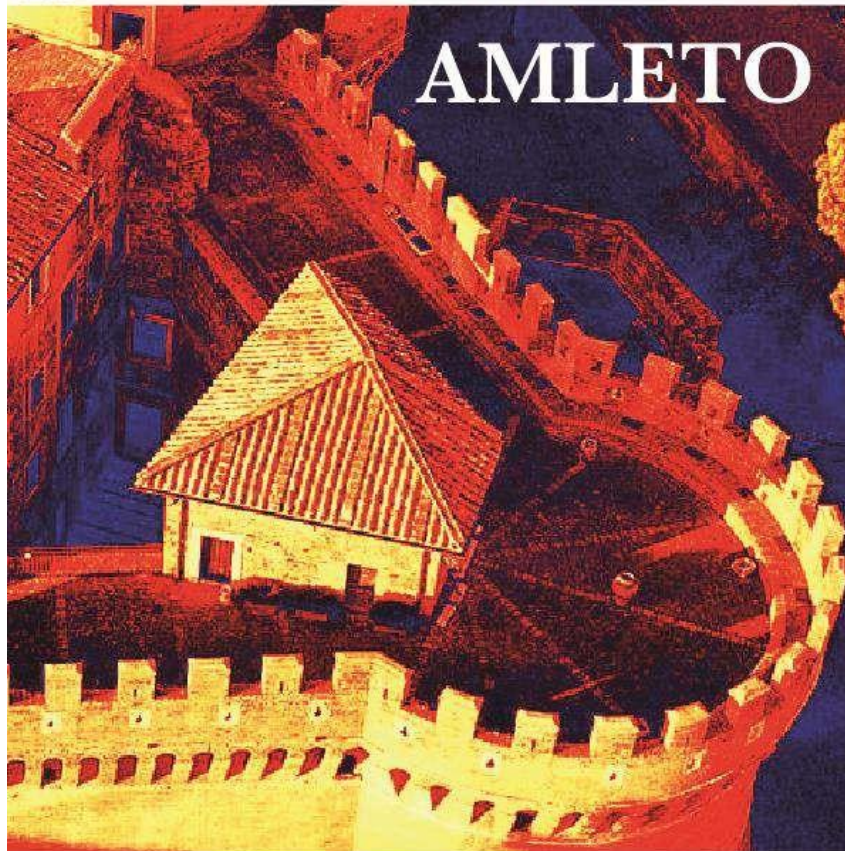


con il sostegno di
Direzione
Generale
MiC SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

5 novembre ore 16:00
Parco Archeologico di Ostia Antica - Castello di Giulio II

**OSTIA
ANTICA**
PARCO ARCHEOLOGICO

Amleto

DATA 5 novembre

ORE 12

Parco archeologico di Ostia Antica – Castello di Giulio II

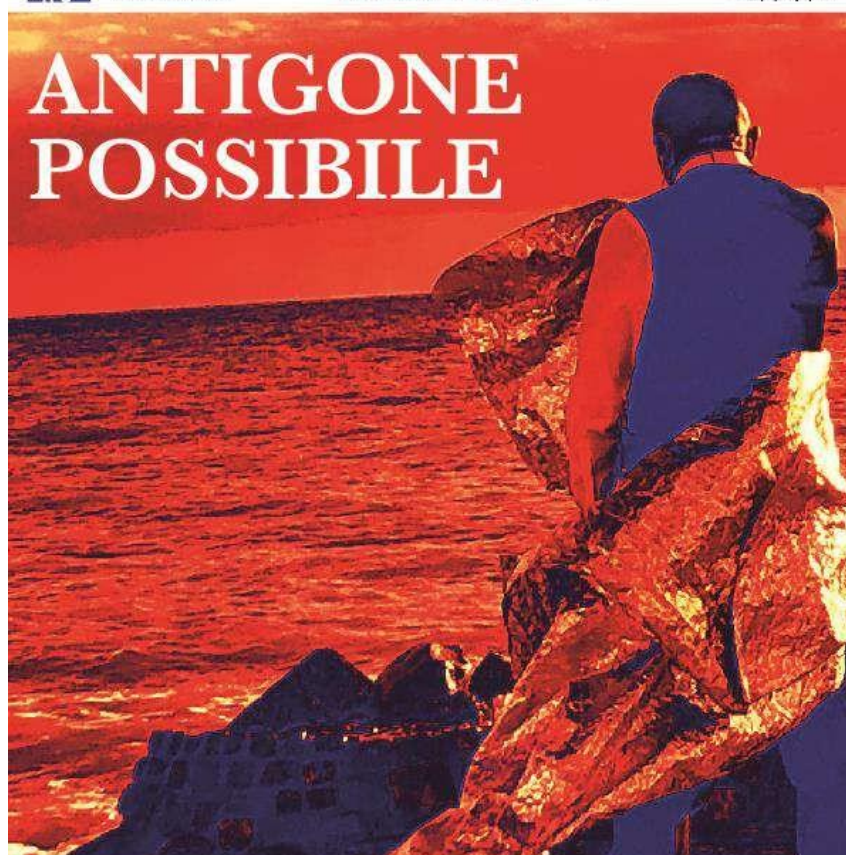
Negli spazi del Castello di Giulio II gli spettatori sono stati coinvolti in un viaggio in cuffia con apparizioni e frammenti da "Amleto" nella riscrittura di Pina Catanzariti, diviso in cinque movimenti per quattro attori e musica dal vivo. Novità assoluta mutuata dal progetto "Il tempo impossibile di Shakespeare" nell'ambito di: TIME IS OUT OF JOINT tempo spettacolare e vissuto illusorio con Shakespeare.

Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti
con Raffaele Gangale, Claudio Molinari, Nicola Pecora e Gaia Rinaldi
musica di LAMETIA
regia di Marcello Cava









Performing Media.

**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

5 novembre ore 12:00

Parco Archeologico di Ostia Antica



Antigone Possibile

DATA 5 novembre

ORE 15

Parco Archeologico di Ostia Antica

Viaggio in cuffia tra gli scavi del Parco Archeologico, per finire nel Teatro, con una riscrittura inedita dell'Antigone. È stato presentato nella sua forma compiuta dopo alcune fortunate anteprime sperimentali del 2019 (al Grande Cretto di Burri di Gibellina e nel Parco Archeologico di Paestum) e in Calabria nel 2022 e 2023. Scritto in forma di poema, dove le parole e i concetti si susseguono implacabili come domande ineludibili, dà forma ai personaggi del mito, rendendoli attuali ed umani. In un unico flusso sonoro e mentale le loro voci diverse nel conflitto politico si compongono in una sorta di corale che moltiplica Antigone, testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive. Opera inedita in forma inedita: non una tradizionale messinscena ma una "visione ed ascolto" originale secondo il "format" del Teatro Mobile.

“Un flusso di parole registrate, entrano nello spettatore grazie al sistema wireless, gli attori nello spazio scenico quasi non parlano, bisbigliano, così da creare uno sdoppiamento tra parole e luogo. Si diventa parte attiva del mimato, protagonisti e osservatori. Un testo politico, quella di Pina Catanzariti, con attori – diretti dal regista Marcello Cava – che indossano coperte isotermitiche, le stesse distribuiti agli immigrati sui barconi e che qui diventano corpo e polvere. Emerge l’insieme tematico: fratello contro fratello, lo straniero, l’accoglienza, il contrasto tra legge-Stato e coscienza-individuo, la sfida di una donna alla legge dell’uomo maschio...Antigone sovverte l’opera di Sofocle (dove tutti trovano la morte) sopravvivendo.” Davide Speranza, “Il Mattino”, 2 gennaio 2020 “Etica e Politica, l’Antigone Possibile a Paestum.

di Pina Catanzariti,

regia di Marcello Cava

musica di Felice Zaccheo

con Raffaele Gangale, Claudio Molinari, Nicola Pecora, Gaia Rinaldi e Chiara Pilloni.

A seguire: Walkabout con Carlo Infante (Urban Experience)









**Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**



dal 7 al 9 novembre
Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca



lapiccionaja
centro di produzione teatro e



Dal 7 al 9 novembre il progetto "Performing Media. La nuova spettacolarità immersiva e radio-mobile nelle periferie eccentriche" si concentra a Tor Bella Monaca, al Liceo Amaldi, uno dei migliori istituti della città.

DATA 7/11
ORE 15:30

Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca

Nell'ambito dell'iniziativa in aula Magna METROPOLIS, ritratti di periferie eccentriche a cura di Antonella Gargano, gli studenti hanno fatto esperienza di un viaggio in cuffia per i corridoi del liceo Amaldi, con ascolto del testo di Pina Catanzariti che mescola frammenti dal celebre romanzo distopico e fantascientifico di James Ballard con inserti dal Leviatano di Hobbes. Novità assoluta.

Riscrittura e drammaturgia di Pina Catanzariti
con Raffaele Gangale, Nicola Pecora, Chiara Pilloni e Antonella Gargano
regia di Marcello Cava



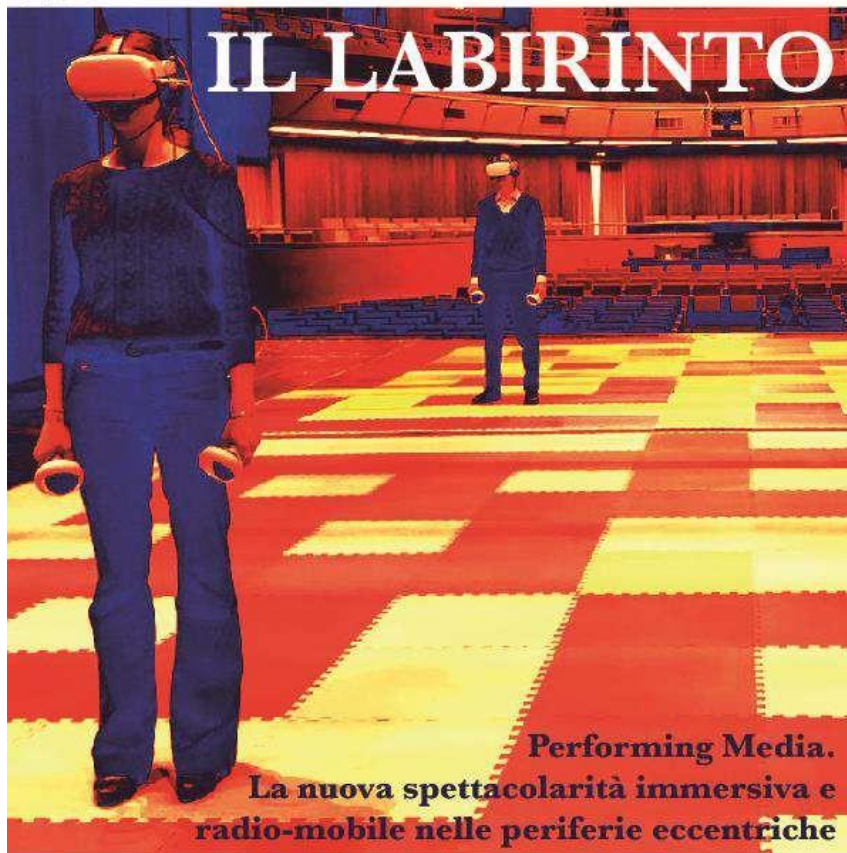


con il sostegno di
Direzione
Generale
MIC SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

dal 07/11/2023 al 09/11/2023 dalle 9:00 alle 18:00

Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo Tor Bella Monaca

in collaborazione con



lapiccionaja
centro di produzione teatrale

Il Labirinto

DATA 7/11, 8/11 e 9/11

ORE 9-18

Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca

Lo spettacolo teatrale in realtà virtuale "Il Labirinto" è iscritto nel progetto "Politico-Poetico", promosso dal Teatro dell'Argine alle porte di Bologna, a S. Lazzaro di Savena, coinvolgendo nella progettazione i ragazzi delle scuole di quel territorio. Esperienza immersiva per uno spettatore alla volta: 6 set di realtà virtuale per 6 repliche ciascuno. Questo "spettacolo post-teatrale in realtà virtuale" ideato da Giacomo Armaroli, Nicola Bonazzi, Mattia De Luca, Giulia Franzaresi, Andrea Paolucci ha fatto immergere nelle storie di fragilità adolescenziale di 14 ragazzi e ragazze che hanno rilanciato gli interrogativi sul valore di una esperienza-limite che resetta il codice teatrale. Nell'impresa del Teatro dell'Argine c'è una straordinaria intelligenza artigiana che ha messo in campo sistemi

immersivi (oculus) e buone tecnologie di ripresa, con esemplari set in chromakey. Si resetta la convenzione teatrale reinventandone però la percezione: era lo spettatore ad agire in tempo reale in una visione concepita non come film logico-consequenziale ma interattivo, muovendosi nel labirinto virtuale, camminando (protetto da un operatore, visto che si era "bendati" dal visore stereoscopico) in uno spazio circoscritto di 7 metri per 7 (e mi sono immaginato quanto sarebbe curioso osservare l'insieme di queste azioni "embedded"). Non c'erano fantasmagorie in 3D da esplorare ma "solo" storie disturbate, ai margini del tragico... Va riconosciuta la linea di condotta intrapresa dal Teatro dell'Argine con una sapienza drammaturgica direttamente proporzionale al senso di responsabilità nei confronti delle vicende evocate, senza scivolare nell'esercizio retorico della drammatizzazione e tantomeno in quello insidioso dell'inquietudine indotta. Questo è il dato più importante perché l'operazione si è fondata su sani presupposti pedagogici, qualificati da una rara sensibilità d'innovazione sociale.

con Giacomo Armaroli, Nicola Bonazzi, Mattia De Luca, Giulia Franzaresi, Andrea Paolucci



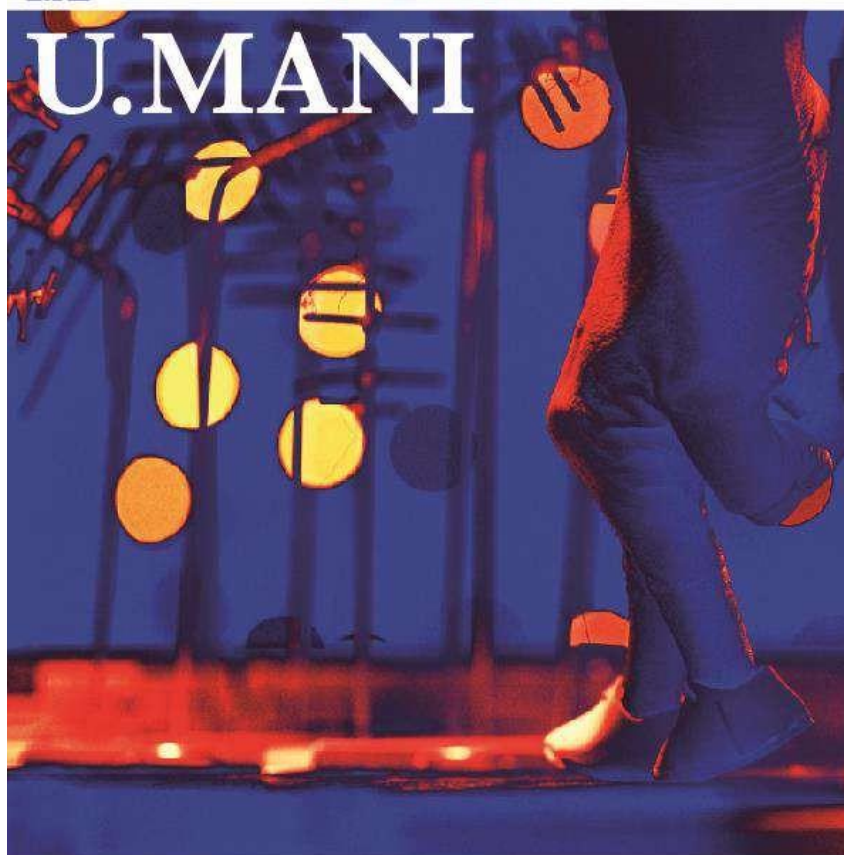


con il sostegno di
Direzione
Generale
MIG SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche

9 novembre ore 15:00

Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca

prodotto da
IL TOCO

U.MANI
DATA 9/11
ORE 15

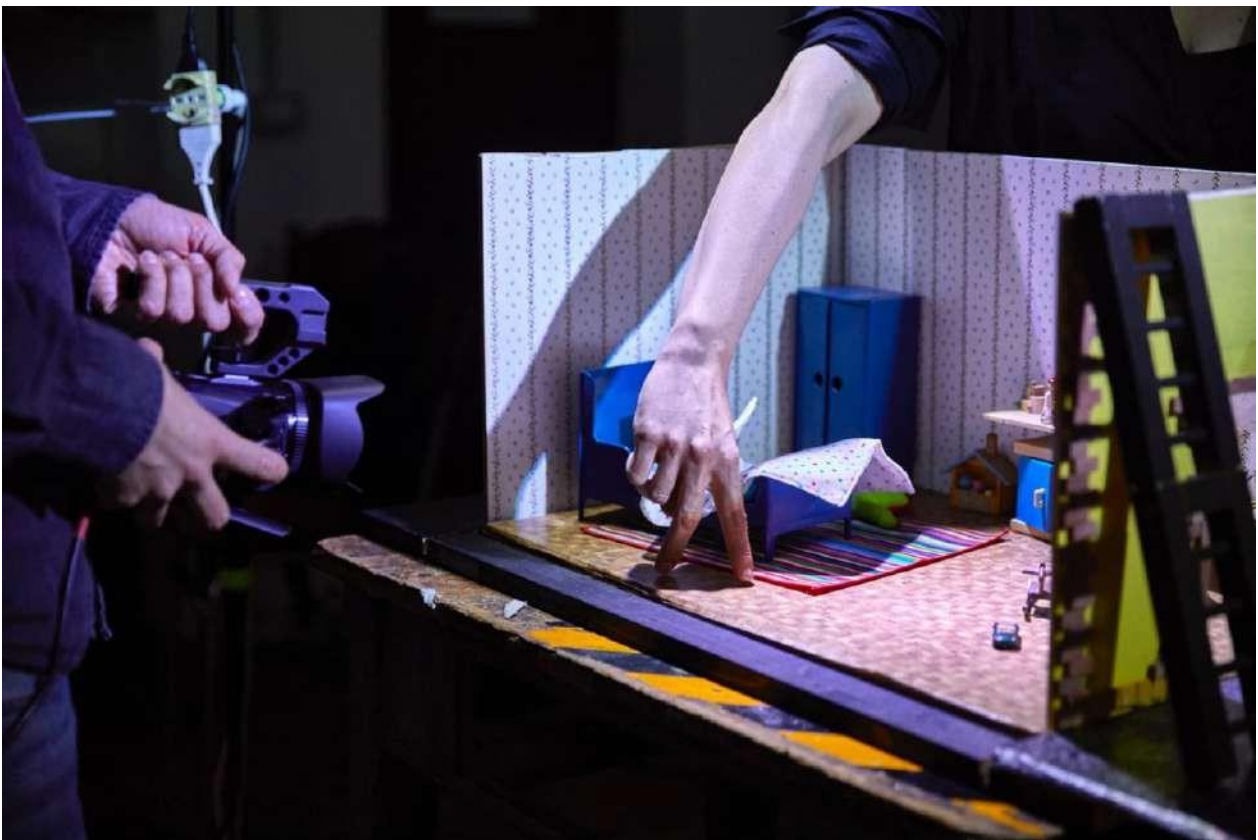
Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca

Nell'ambito del forum su PERFORMING MEDIA condotto da Carlo Infante, UMANI, uno spettacolo che mescola teatro, cinema e micromanipolazione, per creare una grammatica scenica ibrida che possa comunicare in maniera efficace con le nuove generazioni.

Lo spettacolo ha unito la manipolazione di oggetti in miniatura alle nuove tecnologie digitali. La vicenda si è ispirata a un testo di narrativa per ragazzi: "Il bambino senza televisione" di Luana Vergari. In questo racconto, un bambino a cui si rompe la televisione scopre che nella porzione di silenzio lasciata dallo schermo spento esiste un mondo che lui può forgiare e modificare attraverso l'uso dell'immaginazione. Sulla scena, una serie di set in miniatura creati e manipolati dagli attori; le varie azioni sono state riprese da un

operatore dotato di telecamera, e il "film", realizzato dalla collaborazione coreografica tra attori-manipolatori e operatore ad ogni replica, è stato proiettato live su uno schermo collocato sul fondale. Si è trattato dunque di un lavoro che intendeva mostrare al pubblico, simultaneamente, la scena e il dietro le quinte, l'illusione e il trucco. Gli spettatori, infatti, hanno assistito contemporaneamente alle immagini audiovisive prodotte live e proiettate sullo schermo situato sul fondale, e al processo di produzione di quelle stesse immagini, realizzato dagli attori-manipolatori. Le principali tematiche dello spettacolo erano quelle dell'immaginazione e della diversità. Clara è rappresentata, e probabilmente vede se stessa, come una mano, mentre gli adulti che la circondano sono rappresentati come persone intere. Uno spettacolo che accompagna i bambini, ma anche gli adulti, in un mondo poetico in cui la lente dell'obiettivo arriva in quel punto in cui l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande si incontrano.

Da un'idea di Annarita Colucci per la regia Roberto Andolfi con Annarita Colucci, Dario Carbone, Valeria D'Angelo, Anton De Guglielmo, Michele Galella



Silent Play "Playcapperi", di e con Carlo Presotto

DATA 08/11

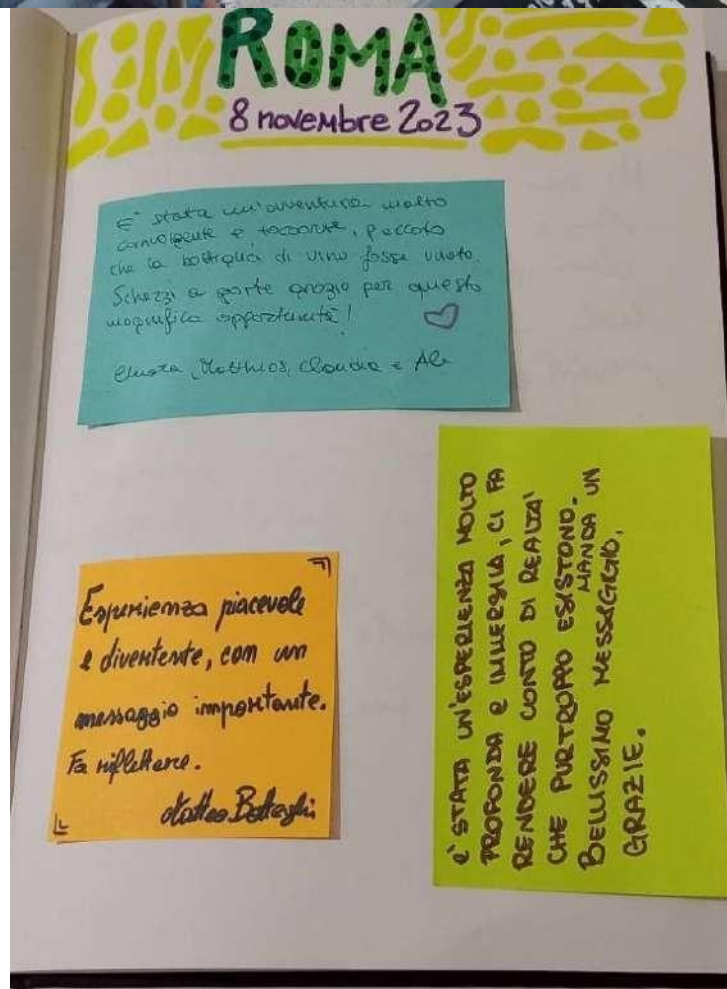
ORE 15

Liceo Amaldi e Istituto Comprensivo, Tor Bella Monaca

Nell'ambito del forum su PERFORMING MEDIA un silent-play sulla consapevolezza della crisi ecologica per un numero limitato di spettatori. Uno spazio libero al chiuso (il progetto prevedeva un'aula scolastica) con Carlo Presotto e Paola Rossi, che stanno sviluppando per il centro di produzione teatrale La Piccionaia dal 2018 una serie di attività di ricerca e creazione artistica con gli studenti della scuola superiore sul tema della consapevolezza della crisi ecologica. Ai partecipanti sono state sottoposte domande, proposti giochi, chiesto di discutere argomenti o di prendere posizione. Ad ogni tappa il capo gioco raccoglieva i risultati e poi attivava un pulsante blu o arancione, e la narrazione prendeva forma in base alle scelte che prendevano i partecipanti, restituendo alla fine due situazioni distopiche e due utopiche, strizzando l'occhio a celebri serie televisive e cinematografiche. Ma soprattutto rendendo evidente come siano le scelte del presente a generare già oggi il futuro che abiteremo fra dieci o vent'anni.

con Carlo Presotto e Paola Rossi





con il sostegno di
Direzione
Generale
MIG SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



10 novembre dalle ore 15:00
Scuola di Ingegneria Aerospaziale



Forum promosso da Teatro Mobile e Urban Experience per Roma Capitale

a cura di Carlo Infante

DATA 10/11

ORE 15 introduzione: walkabout

Scuola di Ingegneria Aerospaziale (La Sapienza), Via Salaria, 851

Introdotta da un walkabout - conversazione radionomade di Urban Experience con il Preside Giovanni Palmerini della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, esplorando i laboratori di questo scrigno della ricerca scientifica e tecnologica, conclusa da una performance di Teatro Mobile (frammenti da "Studio su Amleto" di Pina Catanzariti)– una volta confluito nel grande

Hangar della Scuola, si è svolto in un denso pomeriggio il forum "Performing Media. La nuova spettacolarità immersiva e radio-mobile" curato da Carlo Infante. Il forum alla Scuola Aerospaziale si è sviluppato come "cantiere per una mappa concettuale del sistema dello spettacolo dal vivo nella transizione digitale", in una ricognizione teorica su un ambito della ricerca performativa che comporta una nuova sensibilità capace d'interpretare l'innovazione digitale come un'espansione delle possibilità di comunicazione, per agirle e non subirle.

Si tratta di tutto un mondo di pratiche creative che trova origine nell'ambito delle culture digitali e ancora prima del teatro di ricerca affinato ai media, sia radiofonici sia video, in particolare con il video-teatro, una peculiarità italiana sviluppata nei primi anni Ottanta, con la Postavanguardia. Un fenomeno che si è poi esteso alle più diverse articolazioni, tra performance e multimedialità, che si misurano con le trasformazioni dei linguaggi audiovisivi. Oggi il performing media riguarda sempre più lo sviluppo delle tecnologie dei nuovi media interattivi, immersivi, mobili e geolocalizzati.

Oltre agli interventi di vari stakeholder (teorici, Kyber Teatro con il festival di teatro e nuove tecnologie "Le Meraviglie del Possibile" a Cagliari e autori come Andrea Paolucci-Teatro dell'Argine e Carlo Presotto, coinvolti nel progetto a Tor Bella Monaca) in un talk condotto da Carlo Infante, erano in programma le performance "dIAlogos" di Nuvola Project (Massimo Di Leo e Gaia Riposati) e "Cross CorpoMemory" di Aiep (Claudio Prati e Ariella Vidach), interventi che hanno trattato diverse espressioni del performing media operando con realtà virtuali, interaction design, motion capture, robotica e intelligenza artificiale.

"dIAlogos" di Nuvola Project
ORE 16.30

Nell'ambito del forum su PERFORMING MEDIA condotto da Carlo Infante, Nuvola Project ha presentato la performance "dIAlogos" e Installazione interattiva "Nuvola 3.0" e "Ritratti Performanti" realizzati con Intelligenza Artificiale. La performance dIAlogos, per voce umana e Intelligenza Artificiale, un'azione di performing media in cui la Nuvola è stata animata dai più potenti algoritmi di AI e di comprensione del linguaggio naturale.

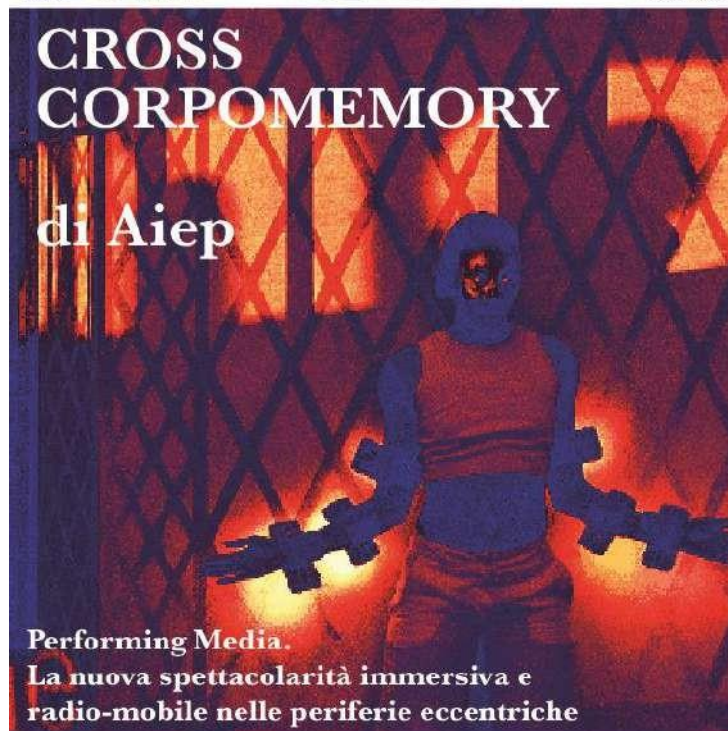
Si è innescato un vero e proprio dialogo per voce e luce fra Intelligenze Umana e Artificiale in un botta e risposta evocativo: l'AI ha interpretato le parole dell'attrice performer e ha risposto con parole e con effetti di luce controllando in maniera autonoma l'installazione chimera Nuvola 3.0. I Ritratti performanti di Nuvola Project sono frutto di un lavoro che fa riverberare la Storia e le storie, sono l'espressione di un incontro e di una relazione fra Intelligenza Naturale che li ha ideati e interpretati e l'Intelligenza Artificiale, in un gioco performante fra anima e animazione. Sono tornate a parlare figure come Cristina di Svezia, personaggio emblematico del rapporto fra arte e scienza con la sua visione paneuropea di un regno della cultura, o Lucrezia Romana, che con la tragica storia del suo stupro ha mosso le coscienze determinando la rivolta che portò alla Repubblica Romana, è tornata a coinvolgerci attraverso le parole di Shakespeare e il segno di Cranach che prendono vita. E ancora Sisto V e Raffaele Fabretti o le Sibille del ciclo Art Prophecies. Opere digitali phygital, immateriali ma pronte a prendere forma e consistenza incontrando e trasformando la materia su cui sono proiettate o ancora a incontrare lo sguardo dello spettatore interagendo con lo spazio in realtà aumentata.
con Massimo di Leo e Gaia Riposati-Nuvola Project

con il sostegno di
Direzione
Generale
M.I.C. SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



in collaborazione con



lapiccionaja
centro di produzione teatrale

"Cross CorpoMemory" di Aiep
ORE 17

Nell'ambito del forum su PERFORMING MEDIA condotto da Carlo Infante, Claudio Prati e Ariella Vidach di AIEP hanno presentato il progetto CROSS.CORPOMEMORY.ORG (CCM), che integra lo sviluppo di tutto ciò che è avvenuto in 35 anni di attività e di ciò che avverrà nel prossimo futuro. Il progetto ha focalizzato un processo collaborativo nella fruizione di un archivio sulla sperimentazione del performing media. I dispositivi utilizzati si basavano su varie applicazioni di realtà virtuale, come i visori VR, ai sistemi di motion capture fino all'utilizzo della robotica e dell'intelligenza artificiale. Il focus dell'evento è stato sulle modalità interattive, nelle modalità e nel grado di partecipazione e di relazione biunivoca che si instaura tra fruitore (soggetto) e l'oggetto e nella costituzione e fruizione dei dati archiviati. La valorizzazione e la certificazione del contributo dato dal fruitore hanno costituito un ulteriore elemento nel percorso di formazione di nuovo pubblico e per gli operatori culturali. L'evento si è concluso con un omaggio a Ugo Pratt in collaborazione con CULTURA DEL VIAGGIO.

con Claudio Prati e Ariella Vidach





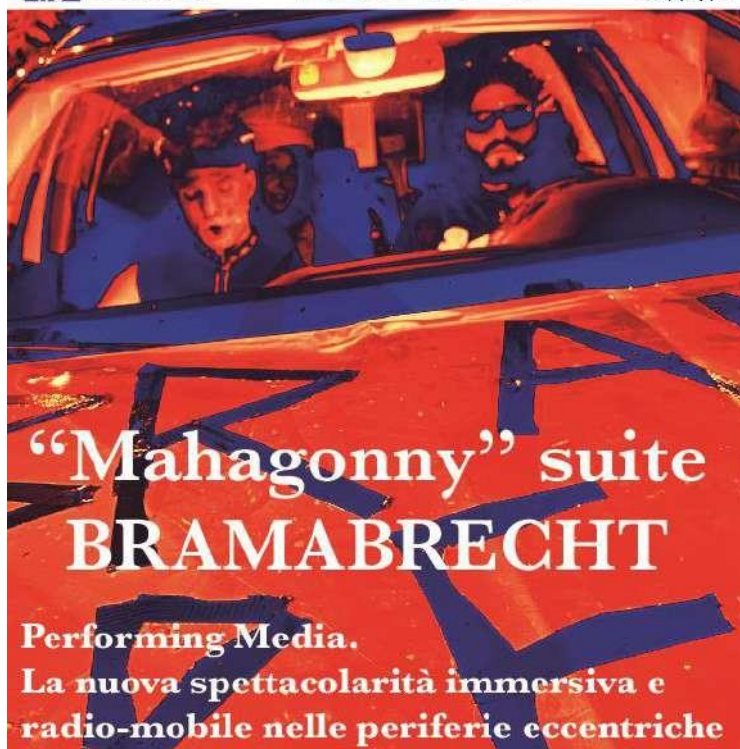


con il sostegno di
Direzione
Generale
MIG SPETTACOLO

ROMA



a cura di
TEATRO
MOBILE



“Mahagonny” suite BRAMABRECHT

Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche

11 novembre ore 21:00
Spaziomensa Via Salaria 971



City Lab 971

Mahagonny suite

Bramabrecht

DATA 11/11

ORE 21

Spazio Mensa, via Salaria 971

La proposta ha previsto lo sviluppo del tema spettacolo-concerto allargando i contributi letterali, teatrali e musicali sia all'interno dell'opera di Brecht sia oltre, attraverso la performance del collettivo artistico Brama in collaborazione con Teatro Mobile. Sono stati indagati alcuni dei testi brechtiani sui quali già in passato abbiamo lavorato; da L'Opera da tre soldi (1928), Ascesa e rovina della città di Mahagonny (1930), e Santa Giovanna dei Macelli(1930).

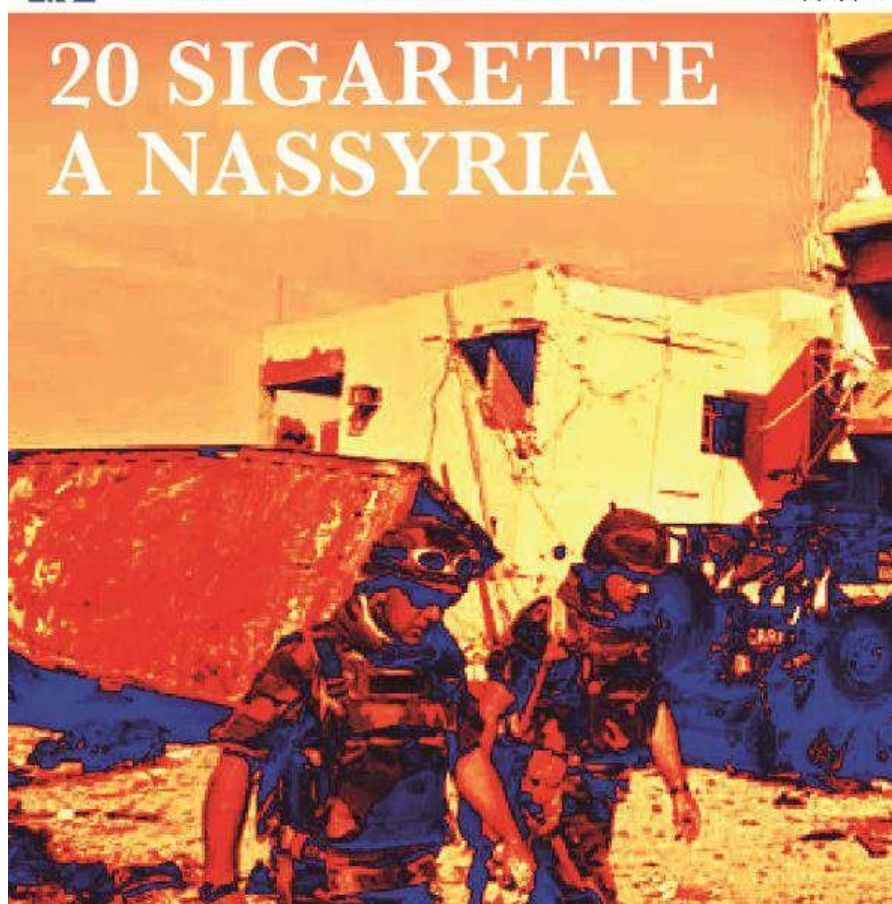
Riscrittura e Drammaturgia di Pina Catanzariti
con BRAMA, Antonella Gargano e Raffaele Gangale

Regia di Marcello Cava

Suono in presa diretta di Matteo Orsini







Performing Media.
**La nuova spettacolarità immersiva e
radio-mobile nelle periferie eccentriche**

12 novembre ore 12:00
Parco Shuster Valco San Paolo

20 Sigarette a Nassyria

DATA 12/11

ORE 12

Parco Schuster Valco San Paolo

Nel giorno della ricorrenza a venti anni dalla strage, ad un passo dal Monumento ai Caduti di Nassyria, è stato svolto un ascolto in cuffia di un recital a cura di Aureliano Amadei, regista e attore sopravvissuto alla strage e autore del libro e del film 20 SIGARETTE A NASSIRYA prima assoluta.

Di Aureliano Amadei

Con Nicola Pecora



Performing Media.
La nuova spettacolarità immersiva e radio-mobile
nelle periferie eccentriche

un progetto di TEATRO MOBILE
Pina Catanzariti e Marcello Cava
con URBAN EXPERIENCE
Carlo Infante

con la collaborazione di Raffaele Gangale, Nicola Pecora e Chiara Piloni
suono a cura di Paolo Franco e Matteo Orsini
social Mabel Garcia Lopez
Grafica e web Antonello Barba
ufficio stampa Simone Pacini
eventi gratuiti con prenotazione obbligatoria

www.tetromobile.eu

IMMAGINI

https://drive.google.com/drive/folders/1YBFLsyJDzC1tgUr4Eq3LMfC_rRPVhmAk?usp=sharing

VIDEO

Arcadia futura: Prometeo e il suo doppio alla cava Fabretti di Roma

https://youtu.be/cPq1jS_nNrE

Forum su Performing Media alla

Scuola di Ingegneria Aerospaziale di via Salaria a Roma

<https://youtu.be/7553AJcYgDA?si=nULCqYvwXuSxTOhn>

Video trailer della manifestazione